

Il progetto

Diacronie. Studi di storia contemporanea è una rivista online a libero accesso con cadenza trimestrale. Le uscite sono dedicate a un tema monografico o alla pubblicazione di numeri miscelanei.

L'obiettivo principale è quello di stimolare un dibattito tra studiosi, per porre a confronto diverse prospettive disciplinari e differenti metodologie di ricerca e analisi, attingendo a un'ampia gamma di fonti. Si intende fornire uno spettro interpretativo che coniughi le proposte elaborate dalla redazione con le idee provenienti dall'esterno (conferenze, giornate di studio e attività accademiche).

Il progetto sostiene lo scambio delle conoscenze in ambito storico, con particolare attenzione al contesto internazionale; in quest'ottica si inquadra la collaborazione con riviste di storia e associazioni culturali operanti in altre realtà geografiche.

Nella scelta dei temi da trattare la redazione si propone di far interagire i motivi focali della discussione storiografica con gli eventi che l'attualità pone in primo piano.

DIACRONIE
Studi di Storia Contemporanea

Contatti

Visita il sito di Diacronie

www.diacronie.it

Per contattare la redazione
scrivi una mail a

redazione.diacronie@hotmail.it

Per contattare l'associazione
scrivi una mail a

diacronie@hotmail.it

Diventa fan di Diacronie
su  Facebook

**DIACRONIE-Studi-di-Storia-
Contemporanea/216497973093**

Segui Diacronie
su  Twitter

[@studistorici](https://twitter.com/studistorici)



«**Diacronie**»
**La storia nell'era
dell'accesso
Impiego
delle tecnologie
digitali
nelle discipline
storiche**

Lunedì 22 Ottobre,
ore 17.00-19.00

Aula Enriques
Collegio Superiore
Via Fantin, 15 Bologna

Negli ultimi anni si sono moltiplicate le riflessioni sui mutamenti prodotti dall'avvento del digitale nel mestiere di storico; accanto a queste, sono cresciuti numericamente i contributi relativi alle “Digital humanities”, cioè all’“umanesimo digitale”.

Nello specifico, il termine “Digital History” è correntemente utilizzato per definire l’impiego di strumenti informatici applicati alla ricerca storica, dall’analisi delle fonti alla diffusione dei risultati; con questa etichetta sono stati creati insegnamenti universitari, sorti principalmente negli Stati Uniti. L’espressione “Digital History” non è nuova, ma le sue applicazioni e i suoi effetti nel mestiere di storico sono ancora da valutare. Come hanno ricordato recentemente Nicolas Delalande e Julien Vincent, «i discorsi sviluppati su internet e le relative conseguenze sull’elaborazione del sapere storico oscillano, generalmente, tra l’entusiasmo, l’inquietudine e il disinteresse»; quest’ultima posizione viene considerata dai due storici come «la più frequente» e probabilmente non «la meno spiacevole».

Diacronie e gli ospiti invitati all’incontro vogliono contribuire a una presa di coscienza delle trasformazioni prodotte dal digitale sul quotidiano lavoro di storici.

Presentano

Elisa Grandi

(Université Paris VII-Denis Diderot;
Università di Bologna)

Deborah Paci

(Università di Padova;
Université de Nice Sophia-Antipolis)

Intervengono

Tommaso Detti

(Università di Siena)

Serge Noiret

(European University Institute – Fiesole)

Coordina

Ilaria Porciani

(Università di Bologna)

TOMMASO DETTI è professore ordinario presso il Dipartimento di Storia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Siena; insegna Storia contemporanea.

ELISA GRANDI è dottoranda in Histoire et Civilisation comparées presso l’Université Paris VII-Denis Diderot, in cotutela con l’Università di Bologna.

SERGE NOIRET è History Information Specialist presso l’European University Institute di Fiesole.

DEBORAH PACI è dottoranda in Scienze storiche presso l’Università di Padova, in cotutela con l’Université de Nice Sophia-Antipolis.

ILARIA PORCIANI è professore ordinario presso il Dipartimento di Storia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Bologna; insegna Storia contemporanea e Teoria della storiografia.

